



Ill.mi

Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Sindaco

Comune di Jesi

SEDE

PEC: [protocollo.comune.jesi@legalmail.it](mailto:protocollo.comune.jesi@legalmail.it)

**Mozione sull'aggiornamento della procedura per l'interruzione volontaria di gravidanza nella Regione Marche (Circolare Ministero della Salute del 12/08/2020)**

Premesso che il diritto internazionale in tema di diritti umani richiede che la qualità dell'assistenza in tema di aborto sia centrale per la fornitura e la regolamentazione della salute sessuale e riproduttiva, e quindi che la regolamentazione dell'IVG sia basata su evidenze scientifiche, scientificamente e medicamente appropriata e aggiornata. In base al diritto internazionale sui diritti umani, i governi hanno dovere di garantire che le donne e le altre soggettività libere non debbano ricorrere all'aborto non sicuro, e sono tenuti a rivedere le loro leggi di conseguenza (OMS, 2022, "Abortion care guideline", Allegato A, "Key international human rights standards on abortion");

Premesso che in Italia l'IVG è disciplinata dalla legge 194/78 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza", che consente a tutte le donne e alle soggettività libere che non intendono portare avanti una gravidanza di poterlo fare in maniera gratuita in totale sicurezza, con l'assistenza di personale qualificato e preparato;

Premesso che tale legge e tutte le linee di indirizzo del Ministero prevedono dei percorsi e delle procedure da seguire sui temi in oggetto;

Premesso che tali procedure, prima di divenire operative, sono esaminate da CSS (Consiglio Superiore di Sanità) e OMS;

Premesso che nel 2020 il Ministero della Salute ha modificato le linee guida dell'utilizzo del metodo farmacologico per IVG (ma anche nell'induzione di aborto interno, oppure di aborto spontaneo incompleto), tenendo in considerazione quanto precedentemente dichiarato da OMS, dalle società scientifiche internazionali e da quelle nazionali FIGO e SIGO, per utilizzo di tale tecnica fino alla nona settimana di gestazione;

Premesso che con la sopra citata circolare quattro anni fa l'Italia ha fatto un passo verso l'allineamento con gran parte degli altri Paesi UE, i quali praticano l'IVG in regime di day hospital o assistenza ambulatoriale, addirittura con auto-somministrazione da parte della donna e delle altre soggettività libere che ricorrono all'IVG dei farmaci presso il proprio domicilio con il supporto dei servizi sanitari (procedura già in essere in Italia presso l'Ospedale Mangiagalli di Milano), a meno di controindicazioni nel caso specifico;

Considerato che nel 2016 la Regione Marche con Delibera della Giunta Regionale n. 604 dava mandato all'ASUR di procedere presso il Distretto 4 di Senigallia con la sperimentazione della "Procedura per l'interruzione volontaria di gravidanza farmacologica", inserendo quale "Allegato A" la procedura consigliata al personale sanitario per il regime di Day Hospital;

Premesso che suddetta Delibera è stata il 18 luglio del 2017 estesa ad altre zone con annuncio della Regione tramite comunicato stampa ufficiale, con testuali parole "Via libera dunque all'ASUR" e oggi risulta applicata negli ospedali di Urbino, Fano, Ancona e Macerata;

Considerato che l'assessore Filippo Saltamartini ha affermato nella seduta della Giunta in data 25 giugno 2024 che non esiste la necessità che la Regione Marche si esprima con nuova DGR sulla questione, quindi, nei fatti, negando alle AST un nuovo via libera ufficiale per l'aggiornamento della procedura del 2016, oggi obsoleta e tuttavia osservata dai primari marchigiani;

Considerato che, dati statistici alla mano, in Italia il metodo farmacologico è sicuro per l'IVG quanto lo è il chirurgico; inoltre è tecnica sanitaria esente da rischi di complicazioni che potrebbero compromettere per sempre la fertilità futura della donna e delle altre soggettività libere che ricorrono all'IVG;

Considerato che nella relazione dell'Istituto Superiore di Sanità trasmessa nel 2023 al Parlamento, contenente i dati definitivi 2021 sull'attuazione della Legge 94/78, si menzionava la regione Marche per lo scarso utilizzo della tecnica farmacologica (19,6%) rispetto al panorama nazionale, in confronto ad altre regioni (Liguria 72,5% , Basilicata e Calabria 72,0%);

Considerate le risultanze contenute nel report della Regione Marche del 2023, con dati 2021 e 2022, per cui L'IVG farmacologica avviene tutt'oggi solo in ospedale; gli ospedali di Pesaro, Fabriano, Jesi, Civitanova Marche e Fermo non effettuano l'IVG con metodo farmacologico; gli ospedali di Ancona, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno la effettuano in percentuale inferiore al 10%; la quota media regionale di IVG farmacologica (20,7%) continua ad attestarsi a meno della metà della media nazionale (47,3%); la migrazione della popolazione marchigiana che effettua IVG è eccezionalmente alta (18% fuori provincia di residenza, contro una media del Centro Italia di 9,1% e in Italia del 12%); la migrazione fuori regione è anch'essa al di sopra della media italiana (11,3%, contro la media italiana registrata nel 2021 di 6,3).

**Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:**

- Sollecitare il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici – Regione Marche perché vengano divulgati al più presto i dati relativi al 2023, per rendere accessibile all'opinione pubblica la verifica dello stato di salute del servizio di IVG nelle Marche;
- Chiedere al Presidente della Giunta regionale Acquaroli e all'assessore Saltamartini di dare attuazione alla circolare del Ministero della Salute del 12/08/2020 tramite nuova DGR con allegata procedura aggiornata e consigliata a tutte le AST; di potenziare gli spazi e l'organico dei Consultori Familiari con adeguate risorse strumentali e umane per favorire l'attuazione della circolare del Ministero;
- Chiedere ai Direttori e Direttrici dell'AST di competenza per il nostro comune di favorire l'attuazione della circolare del Ministero della Salute del 12/08/2020 e di fare quanto in loro potere politico per il potenziamento dei CF;
- Trasmettere la seguente mozione al Presidente Acquaroli, alla Giunta Regionale, alla Direzione dell'AST di competenza per il nostro comune.

Si chiede che la presente mozione venga iscritta all'odg del primo consiglio comunale utile.

Jesi, lì 02/10/2024

**La Consiglieria Comunale**

**Agnese Santarelli, Capogruppo di Jesi in Comune**

